



# *Ministero della Salute*

## **Regione Toscana: audit di settore “Infezione da Trichine nei suini – Verifica dell’applicazione del Capitolo II dell’Allegato IV del Reg (CE) 2075/2005” (03-05 febbraio 2014)**

L’obiettivo dell’audit è stato la valutazione del sistema regionale di controllo per gli aspetti di sanità animale riferiti all’infezione da *Trichine* nei suini, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia (in particolare art. 4 (6) del Reg.(CE) 882/2004 ed al Reg (CE) 2075/2005, All. IV, Capitolo I e II). L’audit ha coinvolto gli uffici dell’Assessorato regionale alla sanità, nonché le Aziende sanitarie locali (AUSL di Lucca 2 e AUSL di Siena 7) e 3 aziende suinicole.

Il Dipartimento di Prevenzione regionale, pur in evidente carenza di personale ha messo in atto azioni volte al controllo sanitario del territorio regionale a seguito dell’infezione da *Trichine*, avutasi nella AUSL di LUCCA 2. Si è dato avvio ad una revisione del Piano di controllo sulla selvaggina (Piano Volpi), effettuando riunioni preventive e consuntive con le autorità provinciali e stipulando un accordo con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Pisa, volto alla testimonianza delle volpi raccolte a seguito di monitoraggio passivo della fauna selvatica (volpi).

Nella aree sede di focolaio sono state eseguite campagne di sensibilizzazione destinate sia agli operatori e alle autorità territoriali. Sono stati sottoscritti protocolli d’intesa, di durata triennale, con le Associazioni dei cacciatori volti alla pianificazione delle attività di controllo per la infezione da *Trichine*.

Il sistema di controllo è risultato però nel complesso non ancora sufficientemente implementato e ha evidenziato ambiti nei quali è necessario un processo di miglioramento. Tali ambiti riguardano:

- identificazione dei suini appartenenti alla razza “Cinta Senese” e a mantello colorato;
- la programmazione dei controlli ufficiali secondo quanto previsto dall’Allegato IV capitoli I e II del Reg.2075/2005 CE;
- il controllo delle popolazioni di animali selvatici e l’applicazione del “Piano Volpi” su tutto il territorio regionale,
- la gestione della registrazione dei controlli sulle volpi effettuati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Pisa, ai fini della rendicontazione annuale ai sensi del Reg. CE 2075/2005 .

Pur giudicando notevole l’attività di formazione effettuata sul personale che opera nel territorio regionale, il controllo della Trichinellosi non viene effettuato in accordo con quanto previsto dall’Allegato IV, Capitolo II del Regolamento CE 2075/2005.

Il sistema di controllo per l’infezione da *Trichine* è limitato all’esecuzione dell’esame trichinoscopico sulle carcasse di suini macellati. L’assenza di validazione del test effettuato dai laboratori della Facoltà di Medicina Veterinaria di Pisa, non consente il pieno utilizzo dei dati di monitoraggio passivo della fauna selvatica regionale ai fini delle valutazioni di epidemio sorveglianza del territorio. Inoltre, Il numero di cinghiali cacciati non ha trovato corrispondenza con il numero di cinghiali cacciati sottoposti ad esame trichinoscopico, poiché la Regione applica la

riduzione dei controlli in contrasto a quanto previsto dalla norma vigente (Reg. CE 2075/2005 art. 2 parag.3).

Vi sono carenze nella verifica della corretta identificazione dei suini razza “Cinta Senese”, che è autoctona della Regione, e dei suini mantello scuro da parte dei servizi veterinari territorialmente competenti. Il Dipartimento ha reagito velocemente ed in modo efficace: infatti è stata già avviata la procedura presso la Commissione europea per il riconoscimento di un sistema di identificazione specifico dei suini appartenenti alle razze scure italiane.

Durante l’attività di audit, si è reso evidente che l’applicazione delle norme relative alla gestione del controllo delle *Trichine* sul territorio non è omogenea, compromettendo l’efficacia del piano di monitoraggio.